



CODICE ETICO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

PREMESSA

Il Distretto Industriale di S. Croce sull'Arno rappresenta oggi uno dei poli produttivi più importanti del centro Italia, e uno di quelli a maggiore impatto occupazionale della Toscana, il cui modello produttivo si caratterizza per una struttura frammentata di piccole e medie imprese, integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi di lavorazione afferenti ai settori della concia e del calzaturiero e ad attività direttamente o indirettamente collegate ad esso;

Riconosciuto e configurato anche nella governance nella sua veste attuale da atti normativi dello Stato e della Regione Toscana negli anni '90 (L. L. 317/91, Delibere di Consiglio Regionale Toscano n° 36 del 1995, 69 del 2000 e ss.m.i., nonché Delibera di giunta Regionale Toscana n° 403/96), costituisce oggi un patrimonio di tradizione, artigianalità e qualità che va difeso a tutti i costi dalla competizione che si sta scatenando a livello globale nell'interesse non solo delle comunità locali, ma dell'intero sistema socio-economico regionale;

Il sistema di governance cooperativa definito dalla normativa regionale che vede riuniti nel Comitato d'area di Distretto enti locali e istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali si è consolidato negli anni producendo risultati concreti e ad alto valore aggiunto per tutte le componenti distrettuali (imprese, lavoratori, comunità territoriali) e per l'intera economia regionale i cui indicatori positivi sono stati spesso dovuti proprio ai dati del Distretto.

Il Distretto e la sua governance si sono caratterizzati per la "centralizzazione" di tutti i principali temi relativi al territorio ed alla comunità nel suo insieme, consentendo, grazie all'abitudine acquisita da tutti gli attori distrettuali alla concertazione, il mantenimento di una coesione sociale tutt'altro che scontata in periodi di crisi socio-economica come quella in atto.

In questa fase così delicata per i sistemi socio economici attuali il Distretto, proseguendo nella linea su riportata, ha deciso di affrontare con la stessa logica unitaria il tema della RSI, della eticità e della legalità, definendo all'interno del nuovo Patto per un Distretto Socialmente responsabile e funzionalmente autonomo un obiettivo dedicato identificato con la seguente dicitura:

L'Eticità delle produzioni (rispetto dell'uomo e dell'ambiente) e la Legalità

All'interno del medesimo Patto veniva altresì individuata una specifica linea strategica per il perseguimento dell'obiettivo su riportato sotto la dicitura:

Linee strategiche per obiettivo 2: RSI e politiche ambientali per la competitività del sistema

La logica sottesa a questa iniziativa è quella di rafforzare e rendere operativi gli elementi di base dei codici etici già sottoscritti, integrando il tutto in una visione territoriale complessiva, in cui cioè ognuna delle componenti del Distretto (Enti locali e Istituzioni pubbliche, imprese e loro associazioni, organizzazioni sindacali e loro articolazioni) si impegna a rendere il Distretto un sistema territoriale socio-economico-istituzionale fondato su concreti elementi di eticità. Legalità e RSI.

In attuazione di quanto suesposto il Comitato d'Area di Distretto, riconosciuti i singoli Codici Etici di cui le singole organizzazioni si sono dotate, ha inteso, pertanto, dotarsi di un Codice Etico Collettivo in cui rilevi il ruolo dell'impresa, dell'ente pubblico, della rappresentanza sindacale nella società quale fonte di relazioni tra i diversi soggetti che ne determinano anche il profilo competitivo sul mercato, in cui cioè, si passi dal concetto di responsabilità sociale individuale a quello di responsabilità sociale del territorio (collettiva) attraverso la creazione del "distretto economico responsabile" e ci si proietti verso un sistema di valutazioni che coniughi sviluppo economico e benessere delle comunità.

Con la sottoscrizione del presente Codice Etico, pertanto, tutte le componenti socio-economico-istituzionali del Distretto rappresentate nel Comitato d'area del Distretto, e per il loro tramite tutti i soggetti da esse rappresentati, si impegnano ad attuare con trasparenza ed a rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità ed a sviluppare azioni coerenti.

L'obiettivo del codice è, altresì, diffondere la cultura della qualità, dell'ambiente, della legalità, della salute e sicurezza e dell'etica nelle attività imprenditoriali a qualsiasi livello e nei rapporti fra gli individui, per la difesa della libera iniziativa e del valore imprenditoriale.

Tutte le componenti socio-economico-istituzionali del Distretto rappresentate nel Comitato d'area del Distretto, e per il loro tramite tutti i soggetti da esse rappresentati nell'esercizio delle proprie attività considerano esigenze, diritti e doveri delle parti interessate operando con lealtà, diligenza, correttezza personale e commerciale, riservatezza e nel rispetto di tutte le disposizioni di legge applicabili.

Ogni organizzazione aderente, e per suo tramite ogni soggetto da essa rappresentato, dovrà essere partecipativo e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze nella vita associativa delle singole organizzazioni, ma danneggia l'immagine dell'intero Sistema presso la pubblica opinione, presso il legislatore e presso la pubblica amministrazione.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e degli statuti delle organizzazioni componenti il Comitato d'Area. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

Il processo con cui tali obiettivi possono essere raggiunti è necessariamente bidirezionale. Il sistema rappresentativo fornisce le linee di indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendono possibili gli alti standard di comportamento richiesti e i soggetti rappresentati si impegnano ad adottare comportamenti conseguenti.

Il presente Codice etico verrà sottoscritto dalle organizzazioni di categoria, da quelle sindacali, dagli enti pubblici e dal Presidente del Comitato d'area. Con la sottoscrizione le organizzazioni si impegnano a rispettarne i contenuti e a vigilare sul rispetto degli stessi da parte dei propri rappresentati.

Ogni singola impresa o ente o altro singolo soggetto che vorrà sottoscrivere il presente codice etico sarà inserita in apposito elenco presso il Comitato etico del distretto e godrà dei benefici derivanti dal riconoscimento di ente o impresa o rappresentanza sindacale eticamente e socialmente responsabile di

Distretto, ovvero della pubblicizzazione dei diritti doveri e responsabilità assunti dalla stessa e di ogni altra agevolazione possibile che sia o sarà individuata come correlata al progetto.

Il Distretto riconosce la piena conformità al presente codice dei codici etici già adottati dalle singole componenti distrettuali (pubbliche e private) ed allegati in copia al presente atto e vigilerà sull'adozione da parte delle altre organizzazioni distrettuali di analogo codice singolo.

Il presente Codice Etico assume, quindi, anche il valore sostanziale di Carta Etica Fondamentale di riferimento per l'intero Distretto, cui i singoli Codici Etici devono conformarsi e cui sarà possibile ricorrere in ogni caso di conflitto interpretativo e normativo riguardante singoli casi conflittuali o non ancora normati, o non risolti autonomamente dalle organizzazioni firmatarie già dotate di un codice etico proprio.

IMPEGNI

Ogni sottoscrittore si impegna a rispettare ed applicare nella propria attività i seguenti principi riconosciuti come valori fondanti della comunità distrettuale:

- Principio di legittimità morale
- Equità ed eguaglianza
- Diligenza
- Trasparenza
- Onestà
- Legalità
- Riservatezza
- Imparzialità
- Assenza di Conflitto di interesse
- Tutela ambientale
- Protezione della salute
- Lealtà e correttezza nello svolgimento del libero gioco della concorrenza
- Pari opportunità

I principi su elencati sono da intendersi in primo luogo declinati nelle singole previsioni dei Codici etici già assunti dalle organizzazione componenti il Comitato d'area e qui riconosciuti come vigenti ed allegati.

Nel caso di soggetti aderenti non rientranti in tipologie già normate da singoli Codici etici o comunque assimilabili per analogia a siffatte tipologie, nonché in tutti i casi in cui insorga conflitto nell'applicazione a singoli casi concreti, l'interpretazione dei principi su enunciati, e pertanto la valutazione del loro rispetto o meno da parte dei singoli soggetti aderenti, è affidata al giudizio del Comitato etico distrettuale istituito ai sensi del presente Codice Etico.

CONTROLLO

Il Distretto costituisce un Comitato etico, composto da un rappresentante per ognuno dei soggetti componenti il Comitato d'area di Distretto e delle altre organizzazioni che eventualmente entreranno a farne parte. Le istituzioni saranno rappresentate a livello Distretto. Il gruppo di lavoro istituito con il Patto per un Distretto Socialmente Responsabile e Funzionalmente Autonomo conserverà la sua operatività anche a supporto del Comitato Etico.

Il Comitato Etico di cui al capoverso precedente, oltre a tenere l'elenco dei soggetti aderenti al presente codice, vigilerà ed opererà, sulla base di un regolamento di cui si doterà entro 3 mesi dalla sua costituzione, sul rispetto da parte degli aderenti del codice etico stesso.

L'elenco degli aderenti al presente Codice Etico tenuto dal Comitato stesso costituirà la base per il riconoscimento di ogni beneficio e/o agevolazione che è/sarà riconosciuta ai soggetti distrettuali in funzione alla rispondenza a criteri di RSI, Eticità e Legalità e costituisce autorizzazione ad utilizzare il Logo distintivo del Distretto con la dicitura "Distretto Responsabile", previa dichiarazione di ammissibilità da parte del Comitato Etico. La valutazione di ammissibilità si baserà sull'esistenza di strumento di eticità già vigente nel soggetto richiedente oppure su quanto verrà meglio specificato nel regolamento che dovrà essere adottato dal Comitato Etico ai sensi del presente documento.

La adesione al presente Codice Etico avverrà per quanto riguarda i soggetti associati ad ognuna delle singole organizzazioni componenti il Comitato d'Area in virtù della semplice iscrizione/associazione all'organizzazione stessa. Per quanto riguarda invece singoli soggetti non iscritti/associati ad alcuna delle organizzazioni componenti il Comitato d'Area l'adesione avverrà in virtù di apposita sottoscrizione del presente Codice Etico.

Dell'elenco aggiornato degli aderenti formato e tenuto ad opera del Comitato Etico Distrettuale sarà data opportuna pubblicità attraverso la pubblicazione sui siti delle singole organizzazioni e, ove presente, del sito unitario del Distretto.

Il Comitato Etico si riunirà almeno 3 volte l'anno su convocazione del suo Presidente che sarà nominato secondo quanto sarà stabilito nel regolamento da adottare ai sensi del primo capoverso di questa sezione. Il Comitato Etico si riunirà altresì ogniqualvolta ne faccia richiesta anche un singolo membro del Comitato Etico.

SANZIONI PER INADEMPIMENTO

Il controllo sul rispetto del presente codice da parte degli aderenti alle singole organizzazioni resta affidato a queste ultime secondo le modalità e le procedure previste nei singoli codici di associazione.

In caso di esclusione o recesso di un soggetto dalla propria organizzazione di appartenenza iniziale firmataria del presente codice distrettuale, tale soggetto sarà automaticamente cancellato dall'elenco, salvo la possibilità, nel solo caso di recesso volontario dall'organizzazione, di essere riammesso secondo quanto previsto per i soggetti non aderenti ad alcuna organizzazione di rappresentanza firmataria del presente codice.

Trattandosi di uno strumento volontario, in caso di inadempimento da parte di un'organizzazione o di altro singolo soggetto del distretto il Comitato Etico proporrà al Comitato d'area del distretto la cancellazione del soggetto inadempiente dall'elenco con conseguente perdita di tutti i benefici connessi all'iscrizione (pubblicizzazione, eventuali agevolazioni, etc.).

Il soggetto escluso dal "Distretto Responsabile" e cancellato dall'elenco non potrà altresì in alcun modo continuare a fregiarsi dell'appartenenza allo stesso nelle proprie relazioni interne ed esterne e nei propri

strumenti di pubblicizzazione economica o socio-istituzionale, né utilizzare in alcun modo il logo distrettuale

Il singolo soggetto che sia escluso dall'elenco non potrà più far parte di nessun organismo di rappresentanza associativo e/o istituzionale, interno od esterno, né potrà più spendere sulla propria comunicazione istituzionale o associativa la propria appartenenza al Distretto Socialmente Responsabile.

Tutti i membri componenti il Comitato d'area del Distretto si impegnano, oltre che a rendere pubblico sul proprio sito l'elenco aggiornato degli aderenti come tenuto dal Comitato Etico Distrettuale, a pubblicizzare in ogni forma e modo la realizzazione del progetto eticità, sui canali nazionali ed internazionali, in ogni propria attività istituzionali e associativa.